



I progetti di transizione abitativa dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti del Comune di Bologna

Bologna, 23 maggio 2016



Work in progress

Da dove siamo partiti

- **2007** Una casa in **eredità** “*per sovvenire a qualche bisogno di persone povere*”
- **2009** **10 alloggi di transizione** assegnati tramite bando ad associazioni di volontariato e promozione sociale (Alloggi di transizione don Paolino)
- **2013** Interventi e progetti di transizione abitativa per contrastare l'**emergenza sfratti**
- **2015** Definizione del **Servizio di transizione abitativa**



Transizione abitativa

Assegnazione di una **risorsa abitativa** – anche in coabitazione – ad un nucleo familiare in condizioni o a rischio di esclusione sociale, all'interno di un progetto di accompagnamento all'autonomia.

Sostegno all'inclusione attiva: l'accompagnamento comprende attività di orientamento/inserimento lavorativo, sostegno nel reperimento di beni di prima necessità, interventi educativi e formativi, ricerca di una soluzione abitativa stabile...

Avviene sulla base di un **Patto di adesione** con gli impegni dei

- componenti il nucleo familiare
- servizi socio-sanitari
- soggetti gestori dell'immobile
- altri soggetti terzo settore/rete coinvolti

Pagamento utenze, spese condominiali, quote di contribuzione

Ha una **durata di 18/24 mesi**



ALLOGGI TRANSIZIONE/EMERGENZA ABITATIVA

Attualmente le risorse abitative sono costituite da n. **276** alloggi complessivi

63 alloggi gestiti da 16 Associazioni per Progetti di transizione 'don Paolino'

213 alloggi per Servizi di transizione/emergenza abitativa

143 alloggi arredati all'interno di strutture residenziali

- **27** alloggi arredati *Ex Studentato Roncaglio*
- **12** alloggi, arredati *Condominio VIS (H)*
- **24** alloggi arredati *Ex Studentato Battiferro*
- **80** appartamenti arredati *Ex Residence Galaxy*

70 appartamenti non arredati dislocati sul territorio cittadino

- **27** non erp > 28 mq
- **26** no erp > 30 mq
- **17** in locazione da Acer e Asp



DESTINATARI SERVIZI DI TRANSIZIONE/EMERGENZA ABITATIVA

I destinatari degli interventi di Transizione/Emergenza abitativa sono rappresentati da nuclei **in carico ai servizi sociali** territoriali in situazione di grave difficoltà e/o pericolo, con i quali sia definito un **progetto condiviso** che preveda - tra le risorse da attivare - l'indispensabilità di un alloggio, considerando come prioritarie le seguenti categorie:

- A) nuclei **dimoranti in alloggio gravato da ordinanza di sgombero** (per calamità naturale, a seguito di dichiarazione di inagibilità/o inabitabilità o da procedimento di esecuzione per il rilascio);
- B) nuclei **dimoranti in spazi procurati temporaneamente** dai Servizi Sociali o ospiti da terzi, per i quali la dimissione sia motivata e prevista in tempi certi;
- C) nuclei **dimoranti in spazi impropriamente adibiti ad alloggio o in altre situazioni abitative precarie, improprie e per i quali si ravvisino rischi e/o pericoli per l'incolumità delle persone** qualora non si intervenga e si provveda ad una soluzione della condizione abitativa.



Attori servizio di transizione/emergenza abitativa

Servizi sociali territoriali/servizi socio-sanitari:

Istruttoria, presa in carico, referente Equipe casa

Istituzione inclusione sociale

Coordinamento Equipe casa; ammissioni e concessioni, coprogettazione e valutazione.

Asp Città di Bologna

Gestione amministrativa immobili; azioni di accompagnamento e monitoraggio (diretta/appalto)

Acer

Gestione amministrativa immobili



Dati servizi di transizione/ emergenza abitativa (2013/2015)

2013

Delle **69** situazioni totali presentate le concessioni sono state **34** per un totale di 85 persone di cui 44 adulti e 41 minori.

2014 (fino a settembre)

Delle **99** situazioni totali presentate le concessioni sono state **64** per un totale di 144 persone di cui 69 adulti e 75 minori.

Da ottobre 2014 a dicembre 2015

Sono state esaminate le istruttorie relative a **147** nuclei (490 persone dei quali 258 adulti e 229 minori e 3 anziani)
Hanno ottenuto la concessione di un alloggio di transizione **124** nuclei.



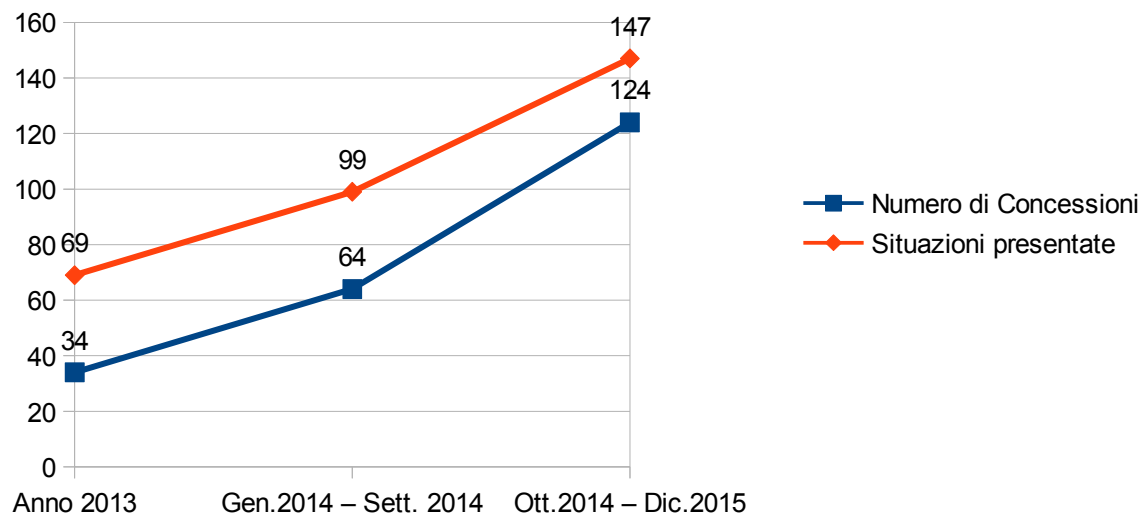
Dati servizi di transizione/ emergenza abitativa (2014/2015)

Dei **124** nuclei ammessi tra ottobre 2014 e dicembre 2015

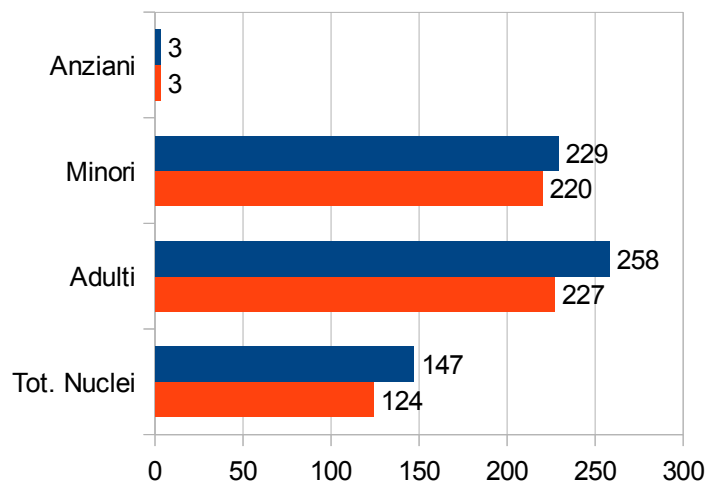
- **32** nuclei nell'ex studentato **Battiferro** (117 persone di cui 56 adulti e 61 minori)
- **3** nuclei in altre risorse abitative comunali (19 persone di cui 10 adulti e 9 minori.)
- **25** nuclei negli alloggi di transizione dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale (41 persone di cui 29 adulti e 12 minori)
- **64** nuclei nell'ex Residence Galaxy (273 persone di cui 132 adulti, 138 minori e 3 anziani)
 - 37 ammessi su Istruttoria dei Servizi Sociali Territoriali (173 persone di cui 88 adulti, 83 minori e 2 anziani)
 - 27 nuclei ex Telecom (100 persone di cui 54 adulti, 55 minori e 1 anziano)



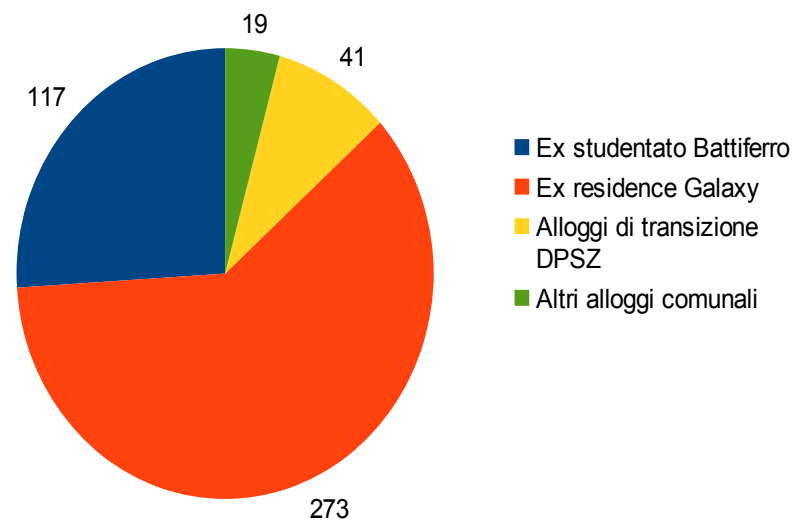
Istruttorie e concessioni 2013-2015



Situazioni presentate nella Equipe Casa e concessioni eseguite (periodo: ottobre 2014 - dicembre 2015)



Distribuzione dei nuclei che hanno avuto un alloggio in concessione





Progetti di transizione don paolino

Gli alloggi di transizione sono oggi **63 (il Comune ha concesso altri 53 alloggi > 28 mq)**

Sono gestiti da **16 Associazioni in rete con altri soggetti**

- le persone sono individuate dall'associazione (conoscenza pregressa/invio servizi)**
- l'associazione affianca la persona nel suo percorso con propri operatori/volontari**
- vengono condivise regole di permanenza negli alloggi che riguardano i comportamenti e gli aspetti economici**

L'Istituzione coordina, supporta la rete di associazioni e effettua la valutazione in itinere e a conclusione dei progetti



DESTINATARI ALLOGGI DI TRANSIZIONE DON PAOLINO

Una costante è rappresentata dalla presenza nella storia pregressa degli ospiti di uno o più di questi fattori:

- **Uscita da comunità, carcere, strutture di accoglienza**
- **Percorso migratorio spesso complesso**
- **Vittime di violenza**
- **Profondo isolamento sociale**
- **Homeless/forte povertà materiale**
- **Gravi problemi sanitari**
- **Problemi amministrativi e giudiziari**



RETE ALLOGGI DI TRANSIZIONE DON PAOLINO

- **Associazione Idea famiglia**
- **Associazione di volontariato Emiliani**
- **Eta beta associazione onlus**
- **Associazione Amici di Piazza Grande onlus**
- **Associazione Villaggio del Fanciullo onlus**
- **Associazione Casa delle donne per non subire violenza onlus**
- **Associazione Mondo Donna onlus**
- **Associazione Agevolando**
- **Associazione volontari del carcere Avoc**
- **Mit associazione onlus**
- **Associazione Fraternità Cristiana Opera padre Marella**
- **Associazione Atcom**
- **Associazione Aias onlus**
- **Associazione il Ventaglio di Orav onlus**
- **Associazione Xenia**
- **Associazione don Paolo Serra Zanetti onlus**



Ruolo delle associazioni (da progetti in corso)

- Monitoraggio del percorso di ogni singolo ospite attraverso visite in appartamento, colloqui in sede individuali e di équipe con gli ospiti e i servizi coinvolti
- Individuazione operatore di fiducia
- Ascolto e supporto nelle difficoltà; interventi mirati di supporto all'ospite nell'organizzazione e gestione del quotidiano, affiancamento ove richiesto nella soluzione di problemi sanitari e non, affiancamento in tutto l'iter pre/post intervento, sostegno psicologico con professionista dell'associazione
- Incontri mensili con il/la responsabile del progetto: conoscenza del territorio, risorse utili, manutenzione dell'alloggio, pagamenti
- Operatore con reperibilità costante nei primi mesi di inserimento per le necessità urgenti
- Accompagnamenti quando siano richiesti dalle Autorità competenti (avvocato, servizi sanitari, ritiro della spesa alimentare, ascolto attivo (ogni 7/10 giorni), contatto telefonico continuo, gestione delle prenotazioni
- Sostegno alla relazione genitoriali con interventi educativi e di sostegno psicologico attraverso propri operatori/volontari, interventi educativi mirati



- Attivazione e accompagnamento ai servizi, mantenimento ove richiesto dei rapporti con la rete dei servizi/co-progettazione con i servizi coinvolti, definizione in équipe di un piano condiviso verso l'autonomia
- Coordinamento interventi e azioni
- Definizione di regole di permanenza negli alloggi e verifica del rispetto
- Mediazione dei conflitti legati alla coabitazione
- Consulenza legale
- Affiancamento nelle pratiche burocratiche
- Funzioni di segretariato sociale
- Attivazione reti formali e informali per il reperimento di beni materiali (cibo, arredi ecc..)/sostegno materiale attraverso distribuzione di beni alimentari e non
- Sostegno economico
- Supporto nella ricerca di lavoro anche attivando inserimenti al proprio interno (catering multietnico, manutenzione strutture, gestione servizi) sostegno concreto all'occupazione anche con attivazione di BL/ISRA tirocini formativi e percorsi di ri-orientamento al lavoro al proprio interno



- Supporto attivo alla ricerca di soluzioni abitative autonome economicamente sostenibili
- Supporto alla soluzione di difficoltà legate al rapporto di coppia, ove richiesto
- Gruppi di auto-mutuo aiuto per gli ospiti e le famiglie
- Attivazione di percorsi individuali e di gruppo su aspetti particolarmente problematici come la gestione del budget personale con l'aiuto di professionisti
- Iscrizione ad attività integrative e di tempo libero
- Coinvolgimento degli ospiti negli eventi organizzati in attività di volontariato e nella vita della comunità per favorire la socializzazione
- Creazione attraverso contributo obbligatorio da parte dell'ospite di un fondo personale infruttifero restituito al momento dell'uscita dall'alloggio come supporto alla ricerca di una soluzione abitativa autonoma.
- Appoggio esterno successivo all'uscita dalla transizione abitativa ove richiesto/opportuno
- Sostegno logistico
- Manutenzione e pulizie



Rete dei servizi e privato sociale (rilevata da progetti in corso)

- | | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• SSN e specialisti privati• CSM territoriali• DSM-DP per l'abitare supportato• Strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate• Sert• Hospital cardiologia s.Orsola-Malpighi• Servizio Trapianti d'Organo di Psicologia Clinica e Psicomotoria Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna• Etnopsichiatria• USSI H adulto• USSI Tiarini• Neuropsichiatria• Assistente sociale USSI DA• Asl Reggio Emilia OPG | <ul style="list-style-type: none">• SST minori e adulti dei quartieri di residenza delle ospiti (S.Vitale, Navile e San Donato)• SS per fine pena• UEPE• Ufficio casa• Sportello protezione internazionale Asp Poveri Vergognosi• Asp Irides MSNA• Servizi sociosanitari di Zola Predosa e San Lazzaro, Ozzano, Milano, Calderara, S. Giovanni in Persiceto, Castelmaggiore• Sportello di prossimità• Uff. Immigrazione per rinnovo PS• Forze dell'ordine• Cefal per programma Chance• Progetto Oltre la strada | <ul style="list-style-type: none">• Casa dell'Agave.• Centro anni verdi• Csapsa• Psicologi senza frontiere• Opera Padre Marella• Caritas• Banco alimentare• Last minute market• Sindacato• Coop IT2 (partner di progetto)• Fomal• Coop Elios• Ceis Formazione• Ass. Agevolando• Operatori/volontari delle comunità di provenienza degli ospiti• Psicologo comunità di recupero• Specialisti privati in contatto con l'associazione |
|--|--|--|



Dati alloggi di transizione don paolino 2014-2015

Al 31/12/2015 nei 63 alloggi erano presenti

67 adulti **35** figli
(escluso Avoc)

Al 31/12/2014 nei 63 alloggi erano presenti

66 adulti **35** figli

Nel corso del 2015:

sono entrati **56** adulti **15** figli
sono usciti **55** adulti **15** figli



Le nazionalità

Sono **26** le nazionalità rappresentate
Dei **122** adulti ospitati
31 sono cittadini italiani
91 di altra cittadinanza

libanese				inglese
senegalese	serba		sudanese	iraniana
bangladese	pakistana	egiziana	marocchina	albanese
tunisina	afghana	maliana	italiana	ucraina
gambiana	rumena	montenegrina	moldava	nigeriana
camerunense	ghanese	guineense	somala	paraguaiana



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Obiettivi

Obiettivo generale *Individuazione dei fattori di successo/insuccesso (efficacia/efficienza) del progetto per potere conseguentemente proporre politiche pubbliche efficaci*

Obiettivo specifico *supportare una evoluzione positiva del progetto di vita del nucleo evidenziando l'effetto di due variabili in particolare: casa e sostegno all'inclusione attiva attraverso un mix di supporti personalizzati (sostegno alimentare, educativo, lavorativo, relazionale...)*

Metodologia

Valutazione ex-ante, in itinere, ex post (ogni 6 mesi). Avvalendosi di una metodologia quanti-qualitativa: raccolta dati quantitativi, raccolta informazioni qualitative e osservazione di contesto.



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Strumenti

Scheda nucleo familiare, interviste nucleo e operatori

Elementi del monitoraggio per nucleo familiare in carico:

- **ambito familiare**
- **sistema di relazioni nel contesto abitativo e condominiale**
- **alimentazione**
- **capacità di autonomia nella conduzione dell'alloggio**
- **capacità di acquisizione dell'autonomia abitativa**
- **fonti di reddito**
- **lavoro**
- **istruzione/educazione/formazione**
- **salute**
- **problematiche giuridiche e amministrative**



Tempo di permanenza degli ospiti usciti nel 2015

Periodo più lungo: **37 mesi**

Periodo più breve: **4 mesi**

(esclusi gli ospiti di alcuni alloggi di tre associazioni per tipologia ospiti e accoglienze temporanee in attesa di altra collocazione)

Tempo medio di permanenza: **16 mesi**
15 persone sono restate **16 mesi o più**
18 persone **meno di 16 mesi**

Dei **67** adulti attualmente ospitati
23 sono presenti da **più di 16 mesi**
44 sono presenti da **meno di 16 mesi**



Uscire dalla transizione

Nel **2015** sono uscite **55** persone di cui: **22** a conclusione di permanenze brevi in attesa di passare ad altro progetto o rientrare nella propria abitazione, **33** per conclusione/interruzione/ridefinizione del percorso con l'associazione

- Sufficiente stabilizzazione economica (riguarda **24** delle **33** persone uscite per conclusione del percorso seppure con molte differenze: tirocini, voucher, apprendistato, contratto tempo indeterminato, contratto part-time, collaborazioni, lavoro autonomo, lavoro occasionale, reddito da pensione)
- Individuazione di una collocazione abitativa economicamente sostenibile (**20** persone di cui: **5** in alloggio privato, **7** in posto letto o camera in affitto, **2** trasferiti in altra città per lavoro, **3** presso il luogo di lavoro, **3** altro)
- Mantenimento, ove necessario, del rapporto con i servizi e l'associazione



Interruzione/ridefinizione del percorso

Per **13** persone il percorso si è interrotto o è stato ridefinito

- Mancato rispetto delle regole concordate (**1** persona con stabilità economica)
- Difficoltà a portare a termine il percorso di pre-autonomia intrapreso per non raggiunta stabilizzazione economica e/o problemi legati alla gestione familiare (**6** persone con rientro presso familiari/conoscenti, in altra struttura, in patria);
- ridefinizione del percorso/passaggio ad altra transizione abitativa: emergenza abitativa, progetto Tutti a casa-housing first(**5** persone)
- Abbandono volontario del percorso (**1** persona)



Che cosa funziona

Se l'obiettivo dell'intero progetto può essere individuato nella verifica/rinforzo di:

- autonomie personali nella gestione del quotidiano
- percezione di sé (autostima/attivazione risorse personali)
- competenze relazionali
- inserimento/reinserimento socio-lavorativo

ciò che sembra funzionare per il successo dell'esperienza è:

- la qualità della relazione con l'associazione
- la qualità della relazione con i servizi (ove presenti)
- la capacità della persona di mettere a frutto queste relazioni e di attivarsi progressivamente in prima persona utilizzando le risorse di cui dispone
- la possibilità di fare affidamento su di una rete amicale, sociale, anche partecipando alla vita associativa, in grado di aiutare ed esprimere vicinanza
- la possibilità di avere una occupazione adeguata al proprio mantenimento e alle caratteristiche personali (salute, tenuta..)